



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA
PREDOSA

VERBALE DI ACCORDO TRA L'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

E

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL – CISL – UIL CONFEDERALI, DEI PENSIONATI E DI CATEGORIA

OGGETTO: APPALTI SERVIZI E FORNITURE ASC INSIEME

Il 13 Aprile 2017, l'Unione dei Comuni delle Valli del Reno Lavino e Samoggia nelle persone di:
Stefano Rizzoli e Giorgio Tufariello (ASC Insieme)

e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, nelle persone di:

per la CGIL: Gianni Monte, Paolo Carati, Giuseppe Peri e Anna Chiari

per la CISL: Alberto Schincaglia, Matteo Maltinti, Mario Durante e Gina Risi

per la UIL: Luciano Roncarelli e Giancarlo Rossi

si sono incontrate in vista dell'imminente avvio della procedura di gara per l'affidamento dei servizi integrativi, il cui contratto di appalto è in scadenza. L'importo di base d'asta annuale è di € 2.916.515,30 iva esclusa con durata di tre anni rinnovabile per ulteriori due.

PREMESSA

Le parti si sono incontrate per valutare insieme il miglioramento di alcuni ambiti dei servizi in questione, avendo come riferimento la qualità dei servizi coniugata alle condizioni di lavoro del personale impiegato e alla sua continuità, all'interno di una cornice definita dagli strumenti adottati in questi ultimi anni di contrattazione che trovano anche in questo caso piena applicazione, come i *Protocolli di intesa in materia di lavori, forniture e servizi sugli appalti* siglati sia in sede di Unione che nei rispettivi comuni facenti parte dell'Unione stessa.

Un testo che prevede l'inserimento della *clausola sociale cd di riassorbimento di manodopera* come condizione di esecuzione del contratto; la previsione dell'*offerta economicamente vantaggiosa* come criterio da adottare nell'affidamento del servizio, in cui prevale l'aspetto tecnico-qualitativo della proposta progettuale rispetto a quello economico, considerando il fattore lavoro un elemento di qualità e non di riduzione di costo.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA
PREDOSA

Ciò nella consapevolezza che la qualità del risultato deve essere un obiettivo di ogni gara e ciò dipende molto dalla qualità del personale, al quale deve essere garantita la continuità occupazionale, la regolarità in tema di contratti di lavoro, nel rispetto dei CCNL del settore del mercato di riferimento e sottoscritti dalle OOSS maggiormente rappresentative sia a livello nazionale che territoriale e il mantenimento dei diritti e delle condizioni retributive maturate dai lavoratori al momento del cambio di gestione.

In tale cornice di riferimento richiamata dalle organizzazioni sindacali rientra inoltre il *Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile* approvato con LR n. 18/2016 recentemente adottato dalla Regione Emilia Romagna.

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.Lgs n.50 del 18 Aprile 2016, anche nel rispetto di quanto previsto dall'art 30 comma 4 del codice degli appalti subentranti/fornitori saranno tenuti ad applicare al personale alle proprie dipendenze i CCNL di settore, nonché la eventuale Contrattazione Collettiva Territoriale in vigore nella zona dove si svolge l'appalto, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'Unione si impegna ad attivare un percorso di sensibilizzazione verso gli aggiudicatari con l'obiettivo di una migliore gestione delle diverse forme di fragilità.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO

quanto segue:

1. Il criterio attuativo sarà quello dell'Offerta economicamente più vantaggiosa. Che sarà orientativamente definita nelle seguenti percentuali: offerta tecnica (70%), offerta economica (30%).
2. Obbligatorietà della clausola sociale con specifico riferimento all'art. 2112 del codice civile anche laddove si sia in presenza di discontinuità.
3. Obbligo di applicazione del CCNL nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, facendo riferimento alle tabelle del costo del lavoro concordate a livello provinciale.
4. Impegno per l'azienda aggiudicataria al rispetto degli accordi territoriali e aziendali, e al mantenimento di tutte le tutele occupazionali, retributive e contributive nonché, l'applicazione di quanto definito da eventuali clausole contrattuali.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA
PREDOSA

5. Qualora l'impresa aggiudicataria abbia forma cooperativa, i lavoratori non possono essere obbligati ad associarsi, i regolamenti delle cooperative non possono essere in contrasto con leggi o contratti nazionali e/o territoriali di riferimento.
6. Impegno della stazione appaltante a far sì che il personale trasferito mantenga il diritto alla continuità del rapporto di lavoro ed all'applicazione del CCNL il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, che garantisca comunque la continuità nazionale-contrattuale.
7. A prevedere un sistema sanzionatorio legato al mancato rispetto degli obblighi contenuti nell'offerta in riferimento al presente accordo da parte dei soggetti aggiudicatari che sia garanzia del rispetto degli standard qualitativi richiesti dai capitolati per i servizi conferiti in appalto, fino a prevedere anche la risoluzione del contratto.
8. Possibilità per la stazione appaltante in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, di almeno una mensilità, di prevedere un meccanismo sanzionatorio che comporti la perdita dell'appalto per l'affidatario del contratto.
9. La stazione appaltante è tenuta a verificare il rispetto delle norme riguardanti la salute e la sicurezza sui posti di lavoro così come definito dalla L. 81/2008 e successive modificazioni.
10. Prevedere l'obbligo per l'aggiudicatario a garantire percorsi di formazione specifica per le figure professionali impiegate nei servizi oggetto dell'appalto, con report di verifica da inviare alla stazione appaltante almeno una volta all'anno.

Casalecchio di Reno 3 Maggio 2017

per L'Unione

per la CGIL

per ASC

per la CISL

per la UIL